

inevidenza

POR FESR 2014-2020
Asse 3 - Azione 3.1.1
Salute e sicurezza
sul lavoro

pag. 3

inevidenza

Nuove opportunità
di finanziamento
per le Cooperative.
Legacoop e Coopfond
intervengono
per coprire i costi

pag. 6

info lavoro

Carrellata novità che
hanno impattato sul
fronte diritto del lavoro
e amministrazione
del personale

pag. 9

info lavoro

Pubblicata la raccolta
dei testi contrattuali del
CCNL multiservizi

pag. 10



È online la piattaforma Respira per creare comunità energetiche cooperative

È online il portale **respira.coop**, la piattaforma per la creazione di **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in forma cooperativa**, uno strumento che sostiene l'ambiente e i conti di famiglie e imprese. Il sito è nato grazie a un'iniziativa del fondo mutualistico **Coopfond**, di **Legacoop**, **Banca Etica** ed **Ecomill** (piattaforma di crowdfunding per la transizione energetica).

Una **Comunità Energetica** è un'entità che **produce e condivide energia rinnovabile**, generando e gestendo autonomamente energia pulita, riducendo le emissioni di CO2 e gli sprechi energetici: si tratta di un **soggetto di diritto autonomo** a cui possono partecipare come membri **persone e organizzazioni** – sia private che pubbliche – che decidono di collaborare alla produzione e al consumo condiviso di energia da fonti rinnovabili.

I partner di Respira sono a disposizione per **accompagnare gruppi di cittadini organizzati, cooperative ed altre imprese, enti pubblici nella costruzione e avvio di una comunità energetica**, tenendo conto di ciascuna specifica comunità, territorio, esigenza e offrendo assistenza tecnica e finanziaria con un innovativo e unico approccio cooperativo.

“La forma cooperativa”, commenta il direttore generale di Coopfond **Simone Gamberini**, “è quella che maggiormente risponde alle caratteristiche che le norme attribuiscono alle Comunità Energetiche che presuppongono **la produzione e il consumo tra pari, devono essere soggetti liberi e indipendenti, non possono avere il profitto come fine ultimo delle proprie attività, devono proporsi di realizzare benefici sociali economici ed ambientali ed hanno un forte legame con il territorio, tutti tratti distintivi che da sempre caratterizzano la cooperazione**. La società cooperativa, inoltre, in quanto società di capitali a scopo mutualistico, fornisce una ampia tutela e garanzia ai soci e agli



inevidenza

È online la piattaforma Respira per creare comunità energetiche cooperative	pag.1
POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.1.1 - Salute e sicurezza sul lavoro	pag.3
In programma nuovi corsi di aggiornamento per consiglieri di amministrazione	pag.3
Governo: pubblicato decreto "Aiuti ter"	pag.4
Al via i lavori della Commissione per le pari opportunità di Legacoop Liguria	pag.5
Min.Lavoro: prorogata al 14 ottobre 2022 la compilazione Rapporto biennale situazione personale maschile e femminile	pag.5
Incentivi per fotovoltaico nel turismo	pag.5
Omessi versamenti: un veto definitivo per la forza maggiore	pag.6
Nuove opportunità di finanziamento per le Cooperative	pag.6
Legacoop e Coopfond intervengono per coprire i costi	
Anche le imprese hanno diritto al credito d'imposta previsto dalla Legge di Bilancio 2022, pari al 75% della spesa, da ripartire in cinque quote, con tetto massimo non superiore a 50mila euro	pag.7
Novità sul Temporary Crisis Framework	pag.7
Aperto il primo Contest cooperativo 2022/23: La Nostra Liguria, Il Nostro Futuro	pag.8

info lavoro

Sanzioni e rate contributi Inps 2022: da settembre nuovo aumento dei tassi di interesse	pag.8
Agenzia Entrate: redditi di lavoro dipendente - tassazione separata	pag.9
Aumento esonero contributivo al 2%	pag.9
Limiti al rinvio ai contratti collettivi (Ministero del Lavoro)	pag.9
Carrellata novità che hanno impattato sul fronte diritto del lavoro e amministrazione del personale	pag.9
D.LGS. N. 104/2022 - Nuove regole per il lavoro a chiamata e il periodo di prova.	pag.10
Approfondimento dei Consulenti del Lavoro	
Pubblicata la raccolta dei testi contrattuali del CCNL multiservizi	pag.10
Comunicazioni di lavoro nel contratto di rete	pag.10

in scadenza

PROSSIME SCADENZE	pag.11
-------------------	--------

Redazione

Barbara Esposto

Segretaria di Redazione

Elisabetta Dondero

Progetto Grafico

www.homeadv.it

Fotografia

Archivio icp / 123rf

Archivio Legacoop

Convenzione UNIPOLIS & LEGACOOP

Nuovi sconti per te



Per maggiori informazioni visita la pagina web:
www.convenzioni.unipol.it/Legacoop

SEDI
legacoop
Liguria

GENOVA

Via Brigata Liguria, n. 105 R
16121 Genova (GE)
Tel. +39 010572111 - Fax +39 01057211223
Mail segreteria.ge@legaliguria.coop

SAVONA

Via Cesare Battisti, n. 4/6
17100 Savona (SV)
Tel. +39 0198386847 - Fax +39 019805753
Mail segreteria.savona@legaliguria.coop

LA SPEZIA

Via Lunigiana, n. 229/A
19126 La Spezia (SP)
Tel. +39 0187503170 - Fax +39 0187504395
Mail segreteria.laspezia@legaliguria.coop

IMPERIA

Via T. Schiva, n. 48
18100 Imperia (IM)
Tel. +39 3401181212
Mail segreteria.imperia@legaliguria.coop

inevidenza

<< continua da pag. 1

amministratori in termini di trasparenza, condotta della società e responsabilità, rispetto alle altre forme previste dalla normativa”.

“Una Comunità Energetica in forma cooperativa”, spiega il presidente di Legacoop Mauro Lusetti, “può contribuire a **superare le difficoltà generate dal caro energia a cittadini ed imprese** e apre prospettive di respiro molto ampio. Insieme possiamo diventare protagonisti della transizione energetica, assicurando alla nostra comunità e alla nostra impresa benefici ambientali, con la riduzione delle emissioni inquinanti, ma anche economici e sociali, attraverso la riduzione dei costi e gli incentivi”.

I partner di Respira guideranno cittadini ed imprese attraverso **tutte le fasi del processo** di costruzione ed avvio di una comunità energetica rinnovabile:

- **Legacoop** supporta i proponenti negli **adempimenti normativi e statutari** necessari alla costituzione di una **CER** in forma cooperativa;
- **Coopfond** offre finanziamento equity;
- **Ecomill** mette a disposizione la propria piattaforma di crowdfunding per una raccolta di equity partecipato tra cittadini e soci di cooperative;
- **Banca Etica** mette a disposizione prestiti e altri strumenti finanziari per la realizzazione dei progetti idonei;
- le **ESCo (Energy Service Company)** partner di RESPIRA si occupano degli aspetti tecnici, dallo studio di fattibilità alla definizione delle migliori scelte impiantistiche.

POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione

3.1.1 - Salute e sicurezza sul lavoro

La Giunta regionale ha approvato con deliberazione del 05/08/2022, il bando “*Salute e sicurezza sul lavoro*” nell’ambito dell’azione 3.1.1 Asse 3 - Competitività delle imprese, del POR FESR Liguria 2014-2020.

Il bando costituisce una prima sperimentazione in tema di sicurezza dei lavoratori, con il fine di perseguire l’innalzamento della competitività delle imprese che intendano garantire l’aumento del livello di salute e sicurezza dei lavoratori, oltre il limite minimo previsto dalla normativa vigente.

I destinatari sono le micro, piccole e medie imprese manifatturiere, di costruzioni e di trasporto e magazzinaggio.

Sono finanziati gli interventi specificatamente indirizzati ad aumentare il livello di salute e sicurezza dei lavoratori oltre il livello minimo previsto dalla normativa vigente. L’agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto nella misura del 50%** della spesa ammissibile, fino ad un importo massimo di agevolazione di 100.000 euro.

Le risorse assegnate al bando sono pari a **1.000.000 di euro**.

Le domande possono essere presentate **dal 27 settembre 2022 fino al 11 ottobre 2022**.

Le domande potranno essere inviate, redatte esclusivamente **on line**, accedendo al sistema “**Bandi on line**” dal sito internet www.filse.it. La procedura informatica sarà disponibile nella modalità off-line a far data dal 20 settembre 2022.

Di seguito è possibile consultare e scaricare il bando: <https://bit.ly/3ribAtu>

In programma nuovi corsi di aggiornamento per consiglieri di amministrazione

Partirà a **novembre**, organizzato da Legacoop Liguria il nuovo percorso gratuito di **aggiornamento per i consiglieri di amministrazione, startupper e soci di cooperativa**.

Il primo incontro on line su piattaforma zoom tratterà il tema del socio lavoratore, la responsabilità, diritti e doveri.

I corsi saranno il giovedì dalle 16 alle 18.15.

Chi è interessato può scrivere a rosangela.conte@legalgiuria.coop o inviare wapp al 3351984355

*Dott.ssa Rosangela Conte
Promozione e formazione, CSR,
legalità in impresa
Resp. Servizio Civile Legacoop Liguria
Referente Commissione pari opportunità
Legacoop Liguria*




Governo: pubblicato decreto “Aiuti ter”

Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022, il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144 (<https://bit.ly/3CezPhp>), con ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Queste le principali novità previste dal decreto.

- In merito alle disposizioni contro il caro-energia, sono prorogati e rafforzati i crediti di imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.
- Alle imprese a forte consumo di energia elettrica e a forte consumo di gas naturale è riconosciuto un credito d'imposta pari al 40% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata e utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022. Per le imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica, il credito d'imposta relativo agli stessi mesi è pari al 30%, mentre per le imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale il credito è pari al 40%.
- È prorogata la riduzione di accisa e IVA sui carburanti fino al 31 ottobre 2022 e alle imprese esercenti attività agricola, pesca, agromeccanica che hanno acquistato carburante nel quarto trimestre 2022 è riconosciuto un credito d'imposta pari al 20%.
- Al fine di supportare ulteriormente la liquidità delle imprese nel contesto dell'emergenza energetica, assicurando le migliori condizioni del mercato dei finanziamenti bancari, è stata prevista la concessione di garanzie gratuite, da parte di SACE e del Fondo PMI, per i finanziamenti concessi dalle banche alle imprese per esigenze relative al pagamento delle bollette emesse nei mesi di ottobre novembre e dicembre, se viene applicato al finanziamento un tasso di interesse che prenda come riferimento i BTP. Per le medesime finalità è stato previsto un incremento della percentuale di garanzia dal 60 all'80% dell'importo finanziato per il pagamento delle bollette.
- È innalzato l'importo massimo dei finanziamenti (da 35 mila a 62 mila euro) garantibili dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) in relazione ai mutui in favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito un incremento dei costi energetici.
- Il contributo straordinario in favore di Regioni ed enti locali è ulteriormente incrementato di 200 milioni di euro complessivi, 160 in favore dei comuni e 40 in favore di città metropolitane e province. Per far fronte ai rincari energetici e agli effetti della pandemia, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato per il 2022 di 400 milioni di euro, che si aggiungono al miliardo di euro già assegnato con la legge di assestamento del bilancio (legge 5 agosto 2022, n. 111).
- Sono previsti ulteriori 100 milioni di euro per finanziare il contributo a copertura dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto locale e regionale su strada, lacuale, marittimo e ferroviario. Viene istituito, con una dotazione di 100 milioni di euro per il 2022, un fondo per il sostegno del settore dell'autotrasporto. Sono stanziati risorse (50 milioni di euro per il 2022) per l'erogazione di contributi a favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche, nonché delle federazioni sportive nazionali, che gestiscono impianti sportivi e piscine. Specifiche risorse sono stanziati sia per contenere i maggiori costi energetici sostenuti dagli enti del terzo settore, con particolare riguardo a quelli che gestiscono servizi sociosanitari rivolti a persone con disabilità, sia per mitigare il caro-energia in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, istituti e luoghi della cultura.
- Le risorse finalizzate all'erogazione del “bonus trasporti” sono incrementate di 10 milioni di euro per il 2022.
- Sono poi previste misure per favorire l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sui beni demaniali in uso al Ministero dell'interno e per accelerare l'installazione degli stessi sulle coperture o sulle facciate di edifici.
- In merito all'attuazione del PNRR, sono accelerate le procedure autorizzatorie per la realizzazione di opere, impianti e infrastrutture individuati nel “Programma nazionale per la gestione dei rifiuti”, prevedendo appositi poteri sostitutivi in caso di inerzia da parte delle autorità competenti. È altresì istituito l'Organismo di vigilanza dei consorzi e dei sistemi autonomi per la gestione dei rifiuti e degli imballaggi.
- Sono perfezionate le procedure per l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici e sono definite le responsabilità attuative del progetto che prevede la realizzazione a Taranto di investimenti siderurgici legati all'idrogeno.
- È istituito il “Fondo per l'housing universitario”, con una dotazione di 660 milioni di euro, per acquisire la disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore.
- Sono definiti i criteri a cui dovranno attenersi uno o più regolamenti finalizzati alla riforma degli istituti tecnici, nella prospettiva, tra l'altro, di adeguare costantemente l'offerta formativa alle esigenze di competenze richieste dal mercato del lavoro. Sono definite misure finalizzate al potenziamento degli istituti professionali e alla realizzazione dello

Spazio europeo dell'istruzione mediante il supporto allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione della filiera tecnica e professionale. In coerenza con tali obiettivi, è istituito l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale che svolge funzioni consultive e di proposta.

- Sono estese le procedure per l'accesso al “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” anche agli interventi di titolarità degli enti locali finanziati con le risorse del “Piano Complementare” al PNRR ed è stabilito che le risorse assegnate e non utilizzate per le procedure di affidamento di contratti pubblici o per la concessione di contributi pubblici relativi agli interventi PNRR possano essere utilizzate dalle amministrazioni per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei prezzi delle materie prime, dei materiali, delle attrezzature, delle lavorazioni, dei carburanti e dell'energia. È poi previsto che Invitalia S.p.A., per supportare le amministrazioni titolari degli interventi e per accelerarne la realizzazione, possa promuovere specifici accordi quadro per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori relativi agli interventi PNRR e a quelli dei cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea.
- Sono state approvate, inoltre, disposizioni in materia di concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria, nell'ottica di contribuire all'obiettivo PNRR di riduzione del contenzioso pendente, e di estensione degli interventi PNRR di potenziamento delle farmacie rurali con uno stanziamento di 28 milioni di euro.
- In merito, infine, ad ulteriori misure adottate, sono previsti, tra l'altro, lo stanziamento di risorse nell'ambito delle iniziative assunte dall'Unione europea nel quadro della nuova Assistenza Macrofinanziaria (AMF) eccezionale a favore dell'Ucraina; disincentivi alla delocalizzazione e alla cessione di attività di imprese non vertenti in situazione di crisi e misure di tutela dei lavoratori interessati.

Fonte: Governo



Al via i lavori della Commissione per le pari opportunità di Legacoop Liguria

La Commissione per le pari opportunità di Legacoop Liguria si è costituita e ha iniziato a lavorare: il primo appuntamento sarà il **20 ottobre** con **ABC delle Pari Opportunità: tutto quello che ti serve sapere**. Ci accompagnerà Laura Amoretti Consigliera pari opportunità della Regione Liguria. On line su piattaforma zoom dalle 17.00 alle 18.30. iscriviti per il link a: rosangela.conte@legaliguria.coop o inviare wapp al 3351984355.

Il percorso sarà pubblicato on line sul sito di Legacoop Liguria per intero a breve e prevede un totale di tre incontri on line, per esplorare le opportunità per le imprese e gli strumenti e le regole ad oggi vigenti in tema di pari opportunità in impresa.

Dott.ssa Rosangela Conte
Promozione e formazione, CSR, legalità in impresa
Resp. Servizio Civile Legacoop Liguria
Referente Commissione pari opportunità Legacoop Liguria



ABC
delle pari opportunità

È in arrivo il percorso gratuito ABC delle Pari Opportunità. Ecco il primo appuntamento!

20 OTTOBRE
ORE 17.00-18.30

**ABC DELLE PARI OPPORTUNITÀ
STRUMENTI E SERVIZI**

A cura della Commissione Legacoop Liguria per la Pari Opportunità e con la collaborazione della Commissione Pari Opportunità Regione Liguria

 **INCONTRO FORMATIVO GRATUITO**

SCRIVICI SU WHATSAPP O INVIA UNA MAIL (CONTATTI QUI SOTTO) PER RICEVERE ID E CREDENZIALI DELLA RIUNIONE SU ZOOM

Iscriviti inviando una mail a rosangela.conte@legaliguria.coop
Su richiesta specifica, sarà rilasciato certificato di frequenza.

Vuoi partecipare ai gruppi di lavoro della Commissione Pari Opportunità di Legacoop? Scrivici e ti risponderemo!

 **3351984355**

 **legacoop**
LIGURIA
Pari Opportunità

 **CONSIGLIERE AL LAVORO**
Women at Work
CONSIGLIERA DI PARTITA
REGIONE LIGURIA

Min.Lavoro: prorogata al 14 ottobre 2022 la compilazione Rapporto biennale situazione personale maschile e femminile

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in un comunicato pubblicato sul proprio sito internet, informa che, nelle more del perfezionamento del Decreto Interministeriale che modifica il Decreto Interministeriale del 29 marzo 2022, relativo alla **compilazione del Rapporto biennale sulla situazione personale maschile e femminile**, con il quale si prevede una proroga del termine previsto all'art. 5, comma 1, primo periodo di tale DI, **il medesimo sarà differito al 14 ottobre 2022**, a seguito di segnalazioni che riportano difficoltà nella compilazione del Rapporto, dovute a rallentamenti sul sistema, generati dal grande flusso di aziende che negli ultimi giorni sta definendo l'adempimento.

Incentivi per fotovoltaico nel turismo

Il Ministero del Turismo ha pubblicato l'elenco delle spese ammissibili (<https://bit.ly/3LU2Djx>) in relazione all'avviso di prossima pubblicazione attuativo dell'art. 3 D.L. 152/2021, finanziato con le risorse del Pnrr (misura M1C3 - Investimento 4.2.5). Le imprese turistiche potranno ottenere incentivi per l'installazione di nuovi impianti solari fotovoltaici e per l'acquisto di macchinari dedicati alla cogenerazione.



Omessi versamenti: un veto definitivo per la forza maggiore

La giurisprudenza ha definitivamente escluso la ricorrenza della “forza maggiore” per le ipotesi di omesso versamento penalmente rilevanti, correlate a una crisi economico-finanziaria dell’impresa.

Con attinenza alla tematica in questione, l’ultima pronuncia di rilievo, in ordine di tempo, è la sentenza 7.07.2022, n. 26261, della III Sezione penale. Nel caso in esame, i giudici hanno escluso l’applicazione della forza maggiore così come descritta dall’art. 45 c.p., nelle ipotesi di **crisi di liquidità d’impresa** interpretate alla stregua di fattore esterno e irresistibile innestatosi sulla condotta omissiva del reo.

La conclusione espressa dalla giurisprudenza di legittimità, in linea con l’orientamento maggioritario sul tema, si incentra sul mancato riconoscimento della **qualificazione di imprevedibilità e incontrollabilità** della crisi di liquidità aziendale, quale antecedente logico causale all’origine dell’omesso versamento penalmente rilevante.

La Cassazione, come diffusamente chiarito, non ritiene che lo **stato di crisi**, benché obiettivamente accertabile, possa considerarsi un fattore di influenza rispetto alla condotta omissiva del reo, così da dedurre che l’accusato non agisca, ma sia “agito” (*non agit sed agitur*). L’omesso pagamento dei tributi da parte di un imprenditore che si ritrova in una condizione di crisi di liquidità, ancorché questa non sia causalmente imputabile all’imprenditore stesso, non può essere paragonata (per riportare un **classico esempio di scuola**) al muratore che, colpito da una fortissima raffica di vento, cade da un’impalcatura e ferisce un passante. In tale ultima ipotesi è indubbiamente riconosciuta la totale assenza di un seppur minimo sostrato volitivo (elemento psicologico), mentre nel caso di omesso versamento, una volontà, seppur non determinata alla realizzazione dell’omissione, è da considerare presente.

In tal caso ci si deve rassegnare a una condanna? Processualmente, con quali strumenti e argomenti può essere difeso il contribuente?

Il sistema penalistico ci suggerisce sicuramente un approccio diverso che, se ben supportato da **concreti riscontri di fatto**, può sicuramente consentire di andare esenti da responsabilità penale. Dato per assodato il disconoscimento di una causa di forza maggiore, non rimane che evidenziare l’applicazione del **principio d’inesigibilità**, inteso alla stregua di un valido mezzo argomentativo, atto a connettere il comportamento omissivo tipico e antiggiuridico contestato, con la non

rimproverabilità del fatto di reato: si deve porre in rilievo l’**oggettiva mancanza di una scelta** da parte del reo che, benché consapevole della gravità dell’omissione, non può oggettivamente rimediare in alcun modo utile.

In tal caso, il canone dell’inesigibilità potrebbe operare da valido parametro di misurazione della legittimità (o meno) dell’inflizione di una pena a un soggetto, rispetto al caso concreto contestato. In conclusione, rispetto al soggetto cui si contesta l’omesso versamento derivante da una crisi di liquidità dallo stesso non procurata, non può certamente predicarsi alcuna colpevolezza, in mancanza di un’oggettiva rimproverabilità e per l’**impossibilità di adempiere al precetto** a cagione dell’assenza di risorse.

Nuove opportunità di finanziamento per le Cooperative. Legacoop e Coopfond intervengono per coprire i costi

Nuove misure basate sul “Decreto Aiuti”, il Decreto legge 50 del 17 maggio convertito in legge il 14 luglio, che prevede interventi in favore delle imprese per fronteggiare gli effetti economici negativi portati dai conflitti in Ucraina.

Legacoop Liguria affianca le Cooperative mettendo in campo tutti gli strumenti disponibili per il mondo Cooperativo.

Di seguito alcune delle misure presenti:

- **Liquidità per pagamento tredicesime** con garanzia del Consorzio Fidi convenzionato.
- **Caro bollette, finanziamenti per le PMI** finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento o diversificazione della produzione o del consumo energetici. Copertura dei costi del finanziamento da parte di Coopfond, garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.
- **Finanziamenti per tutte le imprese** per sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative derivanti dall’aggressione militare russa contro la Repubblica ucraina, con copertura dei relativi costi da parte di Coopfond. Durata massima 6 anni, 3 di preammortamento e garanzia SACE.
- **Garanzia gratuita ISMEA** al 100% sui mutui in favore di PMI agricole, della pesca e dell’acquacoltura che hanno subito un incremento dei costi energetici. Importo massimo 35mila euro, durata 10 anni e almeno 2 di preammortamento.

Come accedere a queste misure?

Contatta l’operatore finanziario presente sul territorio per avviare l’istruttoria:

Dott. Francesco Modenesi

Email francesco.modenesi@legaliguria.coop

Tel. +39 3938184602



Anche le imprese hanno diritto al credito d'imposta previsto dalla Legge di Bilancio 2022, pari al 75% della spesa, da ripartire in cinque quote, con tetto massimo non superiore a 50mila euro

L'importante chiarimento arriva con la risposta n. 444 del 6 settembre 2022 (<https://bit.ly/3LTRJKC>) dell'Agenzia delle Entrate. Può fruire della detrazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche prevista dall'articolo 119-ter del decreto Rilancio (DI n. 34/2020), l'impresa che esegue gli interventi finalizzati alla necessaria rimozione degli ostacoli su degli immobili di sua proprietà concessi in locazione. La norma infatti non individua i soggetti beneficiari e per quanto riguarda gli immobili si limita a riconoscere il beneficio agli edifici esistenti. L'agevolazione spetta anche all'inquilino se è lui a sostenere le spese ed è autorizzato dal proprietario. Il nuovo articolo, introdotto dalla legge di Bilancio 2022, prevede una detrazione dall'imposta lorda, del 75% fino a concorrenza del suo ammontare, per le spese documentate sostenute dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 necessarie a realizzare delle opere di abbattimento e il superamento delle barriere architettoniche per immobili già esistenti. L'agevolazione, ricorda l'Agenzia, si differenzia sia dalla detrazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche nella misura del 50% in caso di ristrutturazioni edilizie (articolo 16-bis, comma 1, lettera e), del Tuir) sia da quella riconosciuta dal Superbonus vincolata alla realizzazione di interventi trainanti. In assenza di particolari vincoli posti dalla norma, anche le società possono beneficiare del credito d'imposta per gli interventi realizzati sugli immobili posseduti o detenuti, a prescindere che si tratti di beni strumentali o patrimoniali. In sintesi, a parere dell'Agenzia, la società istante proprietaria di immobili classificati come strumentali ma non utilizzati direttamente in quanto dati in locazione, potrà fruire della nuova detrazione del 75% di cui all'articolo 119-ter del DI Rilancio per i lavori di superamento delle barriere architettoniche. Il beneficio, inoltre, può spettare anche al conduttore che ha sostenuto le spese per i medesimi interventi, a patto che abbia un regolare contratto di affitto e il consenso del proprietario. - La mancanza di limiti di natura soggettiva o oggettiva, quindi, comporta un riconoscimento del bonus ad ampio raggio, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti e delle prescrizioni tecniche per garantire l'accessibilità e l'adattabilità e la visitabilità degli edifici previste dal decreto ministeriale n. 236 del 14 giugno 1989.



Novità sul Temporary Crisis Framework

A seguito della crisi militare in Ucraina, la Commissione europea ha modificato il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia, adottato il 23.03.2022.

Le misure del Quadro temporaneo sono state adeguate a seguito del protrarsi dell'aggressione militare e dell'aggravarsi degli effetti diretti e indiretti sull'economia dell'Unione. La modifica del Quadro completa il pacchetto "Save gas for a safe winter" presentato dalla Commissione europea il 20.07.2022 con l'obiettivo di preparare l'Unione Europea a eventuali ulteriori tagli delle forniture di gas provenienti dalla Russia.

Viene aumentato a 500.000 euro l'importo massimo degli aiuti previsti nella sezione 2.1 del Quadro, dedicata agli aiuti di importo limitato erogabili in qualsiasi forma, come sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali e di pagamento, garanzie, prestiti e capitale. Per le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, l'importo massimo degli aiuti è stato elevato a 62.000 euro e per le imprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura a 75.000 euro. La riduzione dell'approvvigionamento di gas nell'Unione può rendere necessaria l'adozione da parte degli Stati membri di misure di incentivazione delle riduzioni volontarie della domanda di gas naturale e di riempimento degli impianti di

stoccaggio del gas. Vengono stabiliti pertanto alcuni elementi pertinenti di cui la Commissione terrà conto nella valutazione caso per caso di queste misure di aiuto, ai sensi dell'art. 107, par. 3, lett. b) TFUE, che consente di considerare compatibili con il diritto europeo gli aiuti volti a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia.

La sezione 2.4 del Quadro, relativa agli aiuti per i costi aggiuntivi dovuti ad aumenti eccessivamente elevati dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, è stata oggetto di alcuni aggiustamenti al fine di migliorarne l'effettiva attuazione. La Commissione ritiene che, nel contesto dell'attuale situazione di scarsità di gas, il sostegno previsto nell'ambito di questa sezione debba essere comunque limitato per preparare gradualmente le imprese a orientarsi verso la riduzione del consumo di gas.

Nella sezione 2.5 sono individuate le condizioni alle quali la Commissione è disponibile a considerare compatibili gli aiuti per la promozione dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile, del biogas e del biometano prodotti da rifiuti e residui, dello stoccaggio di energia elettrica e termica e del calore rinnovabile. Nella sezione 2.6 sono previste le condizioni per considerare compatibili gli aiuti agli investimenti che comportano una riduzione sostanziale delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle attività industriali che si avvalgono attualmente dei combustibili fossili, o una riduzione sostanziale del consumo energetico associato alle attività e ai processi industriali.

Gli aiuti di cui alle nuove sezioni 2.5 e 2.6 possono essere concessi fino al 30.06.2023.

Sono state infine previste misure di aiuto supplementari per accelerare la diffusione di energie rinnovabili e agevolare la decarbonizzazione dei processi industriali, in linea con gli obiettivi del piano europeo REPowerEU.



Aperto il primo Contest cooperativo 2022/23: La Nostra Liguria, Il Nostro Futuro

Da qualche giorno è on line la piattaforma per candidarsi al **Primo contest cooperativo per creare il tuo podcast, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado**: <https://contest.podcastory.it/contest/la-nostra-liguria-il-nostro-futuro/>

Il contest è rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, elaborato da Legacoop Liguria e promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria. Al contest potranno partecipare gratuitamente team da 3 a 5 ragazzi, la dead line per presentare gli elaborati è fissata al **18 novembre p.v.**

Saranno raccolte le migliori "emozioni" relative al territorio Ligure: dal mare all'entroterra: emozioni scritte che verranno trasformate in un podcast "corale" in modo da diventare un vero e proprio **"PODCAST MANIFESTO DELLE SCUOLE LIGURI**, promosso dal sistema cooperativo di **LEGACOOP LIGURIA**", i prodotti vincitori saranno trasformati in podcast da professionisti e rilasciati sulle maggiori piattaforme (apple podcast audible google podcast spotify peraker ecc.)

Le 2 aree tematiche tra cui i giovani potranno scegliere per partecipare sono:

- **Natura:** La Liguria che vogliamo / Il mare e l'entroterra per noi. Immagina un futuro in cui le acque del mare sono tornate limpide e cristalline, e dove la terra viene valorizzata anziché sfruttata. Tutto merito di un approccio più "green" alla vita e alla cooperazione tra gli individui...
- **Lavoro:** Le professioni a cui aspiriamo / Il futuro per noi. Immagina un futuro in cui tutti abbiano pari opportunità e in cui le professioni STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) siano più accessibili a tutti, in cui gli antichi mestieri ritrovino mani e volontà.

La Giuria del contest sarà composta da:

- (GIURIA TECNICA)
- (GIURIA SCIENTIFICA)

PREMIO

I team i cui contenuti scelti dalla giuria del contest saranno considerati vincenti, verranno utilizzati per dare vita a un "Audio Manifesto", il Podcast, che valorizzi i contenuti più spontanei ed emozionanti.

Il team il cui elaborato sarà giudicato più meritevole in assoluto dalla Giuria (secondo un criterio di aderenza al tema e "podcastabilità dell'elaborato"), vincerà inoltre una giornata formativa presso gli uffici milanesi di Podcastory (PODCAST DAY), per approfondire il loro viaggio dalla nascita al rilascio del contenuto.

infolavoro

Sanzioni e rate contributi Inps 2022: da settembre nuovo aumento dei tassi di interesse

A partire dal 14 settembre 2022 aumentano ancora i tassi di interesse per il pagamento delle sanzioni civili e delle rate dei contributi INPS. Lo comunica l'INPS tramite la circolare n. 100 del 12 settembre 2022 (<https://bit.ly/3SrCzhZ>), con la quale comunica il nuovo aggiornamento dei tassi di interesse che si applicano ai contributi dovuti agli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie per l'anno in corso e alle relative sanzioni civili. La rideterminazione arriva dopo la nuova decisione di politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea (BCE), in sostituzione dell'aggiornamento dello scorso 27 luglio, di cui l'INPS aveva dato notizia con la circolare n. 98 del 29 agosto 2022. La rideterminazione deriva dalla nuova decisione di politica monetaria dell'8 settembre per cui la Banca Centrale Europea ha fissato all'1,25 per cento il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, modificando quella del 27 luglio 2022 che lo fissava allo 0,50 per cento. Pertanto, a partire dal 14 settembre 2022, il tasso di interesse per dilazione o differimento e quello per la definizione delle sanzioni civili sono rideterminati nel modo seguente:

- interesse al 7,25 per cento per il pagamento a rate o differito dei contributi INPS;
- interesse al 6,75 per cento per determinare la misura delle sanzioni civili.

L'INPS sottolinea che, per quanto riguarda il pagamento a rate dei contributi, i piani di ammortamento già emessi e notificati sulla base del tasso precedente non subiranno variazioni. Nell'ipotesi di differimento, il tasso di interesse aggiornato sarà applicato a partire dalla contribuzione relativa ad agosto 2022. Per quanto riguarda l'ipotesi di procedure concorsuali, l'INPS specifica come le sanzioni civili possano essere ridotte a un tasso annuo non inferiore a quello degli interessi legali, purché siano pagati integralmente tutti i contributi e le spese (art. 1, comma 220 della L. n. 662/1996).



**LA NOSTRA
LIGURIA,
IL NOSTRO
FUTURO**

A CHI SI RIVOLGE
Studenti delle scuole secondarie di II grado della Liguria

SCADENZA
18 Novembre 2022

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA.
Sarà possibile partecipare in gruppi/classi di studenti minimo 3 e massimo 5 partecipanti. Nel gruppo sarà identificato un o una "team leader" in rappresentanza dell'intero gruppo/classe, che si prenderà l'impegno di caricare un unico contenuto/testo breve sul form del sito Podcastory, a nome dell'intero gruppo/classe.

REGOLAMENTO COMPLETO E PREMI SU
<https://contest.podcastory.it/contest/la-nostra-liguria-il-nostro-futuro/>

**SEI UNO STUDENTE?
PARTECIPA AL CONTEST
CREA IL TUO
PODCAST**




Agenzia Entrate: redditi di lavoro dipendente – tassazione separata

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta n. 468 del 22 settembre 2022 (<https://bit.ly/3BYWez1>), ha fornito alcuni chiarimenti in merito agli emolumenti corrisposti nell'anno successivo a quello di maturazione, in virtù di contratti collettivi integrativi, ed il relativo regime di tassazione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Tuir.

Aumento esonero contributivo al 2%

Per i periodi di paga del **periodo 1.07.2022-31.12.2022**, compresa la tredicesima o i relativi ratei erogati nei predetti periodi di paga, la legge di conversione del decreto Aiuti-bis ha previsto che l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori è **incrementato del 1,2%**. Di conseguenza, l'esonero contributivo **passa al 2%** senza subire alcuna penalizzazione sul piano pensionistico. Tale sconto dovrebbe consentire un vantaggio mensile medio per ogni lavoratore pari a **13 euro**.

Limiti al rinvio ai contratti collettivi (Ministero del Lavoro)

Riguardo agli obblighi introdotti dal D. Lgs. 104/2022 (Decreto Trasparenza), la circolare 20.09.2022 (<https://bit.ly/3E71d4Q>), n. 19, del **Ministero del Lavoro** esige informazioni dettagliate e sembra contraddire quanto affermato dall'Ispettorato nazionale del lavoro con la circolare n. 4/2022 (<https://bit.ly/3LSnu6N>) sul tema del possibile **richiamo ai contratti collettivi** come mezzo di adempimento dei nuovi obblighi informativi. Secondo la circolare n. 19/2022, l'informativa del D. Lgs. 104/2022 deve essere incentrata sulla concreta articolazione dell'**orario di lavoro** applicato al lavoratore dipendente, in relazione a quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale e dagli eventuali accordi aziendali.

Nella definizione di lavoro prevedibile rientra anche il **lavoro a turni**. In tal caso, il lavoratore dovrà essere informato sul cambiamento di turno. Sul tema dei **congedi**, vanno indicati necessariamente quelli che la legge definisce tali e per i quali è prevista la corresponsione di un corrispettivo (ad esempio, congedi indennizzati dall'Inps).

Carrellata novità che hanno impattato sul fronte diritto del lavoro e amministrazione del personale

I D.Lgs. n. 104/2022, n. 105/2022, n. 115/2022 hanno modificato parecchie materie. Segue un rapido riepilogo di alcune delle novità introdotte.

Congedo di paternità obbligatorio: deve essere fruito dal padre lavoratore dipendente (anche adottivo o affidatario) per un periodo di 10 giorni lavorativi, elevati a 20 in caso di parto plurimo. Lo stesso periodo può essere fruito tra i 2 mesi precedenti la data presunta del parto e i 5 mesi successivi, anche in maniera non continuativa e anche durante il congedo obbligatorio della madre, ma non è frazionabile a ore. È fruibile anche in caso di morte perinatale del figlio. Deve essere richiesto al datore di lavoro con 5 giorni di anticipo.

Congedo parentale: i periodi indennizzabili raggiungono un massimo di 9 mesi (non più 6), fino ai 12 anni del bambino. A ciascun genitore lavoratore spettano 3 mesi di indennità pari al 30% della retribuzione. Altri 3 mesi al 30% spettano alternativamente a uno o all'altro (9 mesi in caso di genitore unico).

Valore massimo benefit: per l'anno 2022 non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti, nonché le somme agli stessi erogate o rimborsate per il pagamento di bollette relative alle utenze domestiche (inerenti alle forniture di servizio idrico integrato, energia elettrica, gas naturale) entro il limite complessivo annuo di 600,00 euro (e non 258,23).

Esonero parziale dei contributi I.V.S.: in vigore dal 1.01.2022 in misura pari allo 0,8%, viene innalzato dell'1,2% (arrivando quindi al 2%) per il periodo dal 1.07 al 31.12.2022. Rimangono invariati i requisiti reddituali personali dei lavoratori per averne diritto.

Smart working: La legge di conversione del Decreto Aiuti bis (<https://bit.ly/3y8b6Kb>), agli artt. 23-bis e 25-bis, ha ripristinato **dal 22.09.2022 al 31.12.2022** alcune disposizioni in tema di smart working in vigore durante il periodo di pandemia Covid-19. Tutte le aziende del **settore privato** possono disporre che l'attività sia svolta in modalità agile, anche in assenza dell'accordo individuale con il dipendente richiesto dalla L. 81/2017. I datori di lavoro possono recapitare ai lavoratori in smart working l'informativa in materia di salute e sicurezza **tramite e-mail**, fruendo della documentazione messa a disposizione dall'Inail. Il fatto che non è reso obbligatorio l'**accordo individuale** consente al datore di lavoro di comunicare al Ministero del Lavoro, in modalità semplificata, l'elenco dei dipendenti in smart working. Inoltre, l'art. 23-bis prevede l'estensione del lavoro agile alle seguenti categorie:

- **lavoratori fragili;**
- **genitori di figli under 14.**

Contratti di lavoro: sono state introdotte nuove stringenti regole per la stesura dei contratti di lavoro; il cd. "*Decreto Trasparenza*" ha infatti disciplinato il diritto all'informazione sugli elementi essenziali del rapporto di lavoro, sulle condizioni di lavoro e la relativa tutela. Sul tema, molto discusso, si rimane ancora in attesa di ulteriori istruzioni, nella speranza di una forte semplificazione.



D.LGS. N. 104/2022 - Nuove regole per il lavoro a chiamata e il periodo di prova. Approfondimento dei Consulenti del Lavoro

Con il D.Lgs. n. 104 del 27 giugno 2022 (c.d. “Decreto Trasparenza”), in vigore dallo scorso 13 agosto 2022, sono stati introdotti nuovi adempimenti per i titolari del trattamento, specialmente in ambito lavoristico. Con un approfondimento pubblicato il 6 settembre 2022 (<https://bit.ly/3e0LIPD>), dal titolo “Il contratto di lavoro intermittente e il nuovo periodo di prova dopo il decreto trasparenza”, la Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro commenta, sotto il profilo operativo, il D.Lgs. n. 104 del 2022 e in particolare le novità importanti introdotte sul contratto di lavoro intermittente e sul periodo di prova. Il documento si sofferma in particolare sul preavviso di chiamata minimo, sulle informazioni obbligatorie da fornire all’atto dell’assunzione e sulle regole del periodo di prova in riferimento alla proporzionalità della durata, alla sospensione, alla non ripetibilità con un cenno ai profili ispettivi e alle sanzioni amministrative nel caso in cui il datore non fornisse le informazioni dovute al lavoratore.

Lavoro intermittente

Il contratto di lavoro intermittente deve contenere i seguenti elementi:

- la natura variabile della programmazione del lavoro, durata e ipotesi, oggettive o soggettive, che consentono la stipulazione del contratto a norma dell’articolo 13;
- il luogo e le modalità della disponibilità eventualmente garantita dal lavoratore;
- il trattamento economico e normativo spettante al lavoratore per la prestazione eseguita, con l’indicazione dell’ammontare delle eventuali ore retribuite garantite e della retribuzione dovuta per il lavoro prestato in aggiunta alle ore garantite nonché la relativa indennità di disponibilità, ove prevista;
- le forme e le modalità con cui il datore di lavoro è legittimato a richiedere l’esecuzione della prestazione di lavoro e del relativo preavviso di chiamata del lavoratore, nonché le modalità di rilevazione della prestazione;
- i tempi e le modalità di pagamento della retribuzione e dell’indennità di disponibilità;
- le misure di sicurezza necessarie in relazione al tipo di attività dedotta in contratto;
- le eventuali fasce orarie e i giorni predeterminati in cui il lavoratore è tenuto a svolgere le prestazioni lavorative.

Sebbene nel lavoro intermittente la programmazione non possa che essere ontologicamente variabile, il legislatore richiede che comunque tale caratteristica naturale del tipo contrattuale venga esplicitata in sede di stipulazione del contratto. Nel contratto è richiesta l’indicazione dell’ammontare delle eventuali ore retribuite garantite al lavoratore e della retribuzione dovuta per il lavoro prestato in aggiunta alle ore garantite, oltre alla già richiesta indicazione del trattamento economico e normativo spettante al lavoratore per la prestazione eseguita, nonché la relativa indennità di disponibilità, ove prevista. Il nuovo testo normativo, sottolineando i Consulenti del lavoro, ha eliminato la previsione che obbligava il datore di lavoro ad un preavviso di chiamata non inferiore a un giorno lavorativo. Tale circostanza lascia ora libere le parti di concordare anche un preavviso di chiamata minimo (anche di una sola ora) come pure di considerare valido e legittimo il preavviso dato in giornata festiva o comunque non lavorativa. Tuttavia, qualora il datore di lavoro revochi un incarico o una prestazione di lavoro precedentemente programmati, senza un ragionevole preavviso, è tenuto a riconoscere al lavoratore la retribuzione prevista per la prestazione pattuita dal contratto collettivo, ove applicabile o, compensarlo con una somma non inferiore al 50 per cento del compenso inizialmente pattuito per la prestazione annullata.

Periodo di prova

La durata del periodo di prova non può essere superiore a sei mesi, salva la durata inferiore prevista dalle disposizioni dei contratti collettivi”. Il legislatore concede alle parti la possibilità di prevedere un termine inferiore se ciò sia previsto dal contratto collettivo. Nel rapporto di lavoro a tempo determinato, il periodo di prova è stabilito in misura proporzionale alla durata del contratto e alle mansioni da svolgere in relazione alla natura dell’impiego. In caso di rinnovo di un contratto di lavoro per lo svolgimento delle stesse mansioni, il rapporto di lavoro non può essere soggetto ad un nuovo periodo di prova”. Con la disciplina innovata, il legislatore fissa un motivo di sospensione, che quindi si realizza automaticamente, in riferimento alle fattispecie indicate. Rimane aperta la possibilità per la contrattazione collettiva di individuare altre ipotesi di sospensione, dovendosi ritenere che gli eventi indicati dal legislatore abbiano carattere esemplificativo. Ricordiamo che la stessa Fondazione, con la circolare n. 11 del 18 agosto 2022, aveva analizzato il quadro sanzionatorio scaturente dal D.Lgs. n. 104/22, con particolare riferimento all’ambito applicativo, agli adempimenti scaturenti e all’Istituto della diffida.

Publicata la raccolta dei testi contrattuali del CCNL multiservizi

Prosegue la raccolta e la pubblicazione da parte dell’Ufficio lavoro di Legacoop Nazionale dei testi contrattuali alla luce della rinnovata necessità, alimentata anche dalle esigenze legate all’entrata in vigore del cosiddetto Decreto trasparenza, per le cooperative e per i consulenti di strumenti di sintesi in attesa dei testi coordinati dei contratti collettivi.

Sono stati pubblicati i materiali relativi al CCNL multiservizi, sottoscritto per noi da Legacoop Produzione e Servizi e rinnovato lo scorso anno. La pubblicazione raggiungibile cliccando qui (<https://bit.ly/3rj8Eg9>), raccoglie dunque il testo del contratto e il successivo accordo di rinnovo oltre, in appendice, alle tabelle del costo del lavoro pubblicate dal Ministero del Lavoro.



Comunicazioni di lavoro nel contratto di rete

Nel contratto di rete, la c.d. “**impresa referente**” è tenuta ad attivare lo speciale regime di gestione della manodopera, con le comunicazioni sui rapporti di lavoro (tramite “CO Unirete”); mentre al cosiddetto “**datore di lavoro di riferimento**” spetta l’adempimento degli obblighi contributivi (Inps), assicurativi (Inail) e di contabilità del lavoro (Libro unico del Lavoro) per i dipendenti messi a fattor comune.

In caso di inadempimento degli obblighi, opera il regime di **corresponsabilità retributiva, previdenziale e assicurativa** (art. 1294 c.c.). Pertanto, in presenza di un accertamento, la richiesta di pagamento (contributi e premi assicurativi) è notificata anche ai co-datori di lavoro che sono obbligati solidalmente, in analogia a quanto avviene nella responsabilità solidale in materia di appalti.

inscadenza



Pagina a cura di
FINPRO Liguria srl

PROSSIME SCADENZE

AREA CONTABILITÀ

Per le scadenze del mese di ottobre riguardanti l'area CONTABILITÀ vi invitiamo a consultare il seguente link:
<https://bit.ly/3y0Jw1q>

AREA PAGHE

10 Ottobre 2022

MOD. 730: il dipendente comunica al datore di lavoro/ente pensionistico di effettuare un minor o nessun acconto IRPEF/cedolare secca

INPS: versamento contributi previdenziali per il personale domestico (III trimestre 2022)

FONDO M. NEGRI, M. BESUSSO E A. PASTORE: versamento dei contributi di previdenza e assistenza integrativa (III trimestre 2022)

17 Ottobre

RITENUTE: versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni, corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini nonché sull'ammontare dei canoni/corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (settembre 2022)

ADDIZIONALI: versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente (settembre 2022)

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI: versamento contributi relativi al mese di settembre 2022:

- INPS: lavoratori dipendenti
- INPS: Gestione ex ENPALS: lavoratori dello spettacolo
- INPGI: giornalisti professionisti
- Gestione separata INPS committenti

VERSAMENTI SOSPESI COVID-19: versamento 22a rata delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e assimilati, delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, dei contributi previdenziali e assistenziali nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria, sospesi a seguito dell'emergenza da Covid-19, qualora si sia optato per la rateizzazione con versamento del restante 50% del dovuto fino ad un massimo di 24 rate mensili

ADEMPIMENTI E VERSAMENTI INPS SOSPESI: effettuazione degli adempimenti e dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali sospesi (in unica soluzione entro il 30 maggio 2021 o mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 30 maggio 2021 e delle successive entro il giorno 16 di ciascun mese), in scadenza tra il 1° gennaio 2021 e il 28 febbraio 2021, da parte delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche

CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti: versamento della XXII rata (di max 24 rate) delle restanti somme dovute (50%) relative alla I quota fissa 2020 su reddito minimale da parte dei contribuenti con calo di fatturato/corrispettivi di almeno il 33% se con ricavi/compensi 2019 non superiori ad euro 50 milioni (di almeno il 50% se con ricavi/compensi 2019 superiori ad euro 50 milioni)

CONTRIBUTI ENASARCO: versamento della XXII rata (di max 24 rate) delle restanti somme dovute (50%) relative ai contributi relativi al I trimestre 2020 da parte delle imprese preponenti con calo di fatturato/corrispettivi di almeno

il 33% se con ricavi/compensi 2019 non superiori ad euro 50 milioni (di almeno il 50% se con ricavi/compensi 2019 superiori ad euro 50 milioni) sono tenute al versamento dei contributi relativi al I trimestre 2020

20 Ottobre

PREVINDAI E PREVINDAPI: versamento contributi integrativi per dirigenti industriali (III trimestre 2022)

25 Ottobre

MOD. 730 INTEGRATIVO: lavoratori/pensionati consegnano a CAF/professionista abilitato il Mod. 730 integrativo

31 Ottobre

DENUNCIA UNIEMENS: denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) di settembre 2022

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL: versamento premio (regolarizzazione 2020 e anticipo 2021) o I rata, da parte delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche che hanno beneficiato della sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei premi dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021. I versamenti sospesi sono effettuati in unica soluzione entro il 30 maggio 2021 o mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 24 rate di pari importo, con il versamento della prima entro il 30 maggio 2021 (le rate successive alla prima vanno versate entro l'ultimo giorno del mese ad eccezione di quelle in scadenza a dicembre 2021 e 2022 da versare entro il 16 del mese).

LIBRO UNICO: registrazioni relative al mese di settembre 2022

MOD. 770: invio telematico dichiarazione relativa al 2021



info  **lega**
legacoop LIGURIA